



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"**  
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

I.I.S. "PAOLO BOSELLI" - TORINO  
Prot. 0003769 del 15/05/2019  
02-02 (Uscita)

## **Documento del Consiglio di Classe**

CLASSE 5<sup>a</sup> G SERALE

***TECNICO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI***

anno scolastico 2018/2019

TO1/TO4 – Via Montecuccoli, 12	tel. +039 011 538883	telefax +39 011 549342
TO2 – Strada Altessano, 52/3	tel. +039 011 7393804	telefax +39 011 731738
TO3 – Via Luini, 123	tel. +039 011 7394323	telefax +39 011 7395513

e-mail: [TOIS052008@istruzione.it](mailto:TOIS052008@istruzione.it) [www.istitutoboselli.it](http://www.istitutoboselli.it)

## Indice

1.	Presentazione dell'Istituto .....	3
2.	Profilo Professionale .....	5
3.	Struttura della domanda dei corsi di Istruzione degli Adulti .....	6
4.	Progetto Educazione per gli Adulti .....	7
5.	Composizione del Consiglio di Classe .....	8
6	La storia della classe.....	9
7	Numero totale ore di lezione.....	11
8	Criteri adottati per l'attribuzione dei crediti scolastici .....	12
9.	Criteri di attuazione delle simulazioni prove d'esame .....	13
10	Schede moduli DISCIPLINARI.....	14
11	Attività organizzate dal C.d.C.....	39
12	PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro).....	39
13.	Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" .....	41
14.	Percorsi interdisciplinari .....	42
15	Allegati.....	43

## 1. Presentazione dell'Istituto

### 1 – Presentazione dell'Istituto

La sede «storica» del nostro Istituto ha una posizione centralissima (sede di TO1 e del corso serale TO4), ha sempre occupato uno spazio importante tra le scuole torinesi ed è un po' un pezzo della vecchia Torino. La sede di Via Sansovino (sede di TO2), è molto luminosa e accogliente; beneficia dell'uso dell'adiacente Cupola De Panis, gestita in collaborazione con la Circoscrizione 5 ed è impreziosita da murali prodotti da studenti disabili, tutor e insegnanti. La sede di Via Luini (sede di TO3) è anch'essa caratterizzata da ambienti luminosi e molto ampi, ospita la Biblioteca Einard, donazione del Dirigente Scolastico di Torre Pellice e contiene preziosi testi di pedagogia speciale. Le due sedi "periferiche", nate in quartieri difficili, nel tempo hanno saputo gestire criticità importanti di carattere socio economico, sollecitando l'attenzione degli studenti con BES; entrambe hanno visto nascere i primi corsi di accoglienza linguistica per studenti stranieri; entrambe testimoni della graduale trasformazione del territorio, man mano più integrato nel tessuto cittadino.

L'Istituto offre su tutte le sedi tre indirizzi di studio:

- Tecnico Turistico
- Professionale per i servizi commerciali
- Professionale per i servizi socio – sanitari

L'Istituto Boselli prende in considerazione le caratteristiche socio-culturali della propria utenza per individuare i relativi bisogni formative e considera come elementi fondamentali della propria azione formative la capacità di inclusione e l'accoglienza delle differenti utenze, la realizzazione di processi di integrazione socio – culturale, al fine di consolidare un sentimento di appartenenza e di fiducia nelle istituzioni e il consolidamento delle relazioni con il territorio, diversificando i percorsi e i processi di apprendimento.

#### Obiettivi del nostro agire.

Gli obiettivi della nostra azione didattica ed educative sono i seguenti: orientare e sostenere gli allievi nei loro percorsi di crescita personale, culturale e



professionale, certificando le competenze da loro acquisite in una logica di aggiornamento e sperimentazione continua; mettere in atto e declinare le loro conoscenze e capacità professionali accompagnandoli verso il mercato del lavoro; realizzare un'azione di monitoraggio e valutazione delle attività per creare una chiara "identità", utile alla promozione e sviluppo dell'Istituto Boselli nel contesto territoriale in cui è inserito.

Tali obiettivi sono da conseguire attraverso percorsi di apprendimento riferiti ai tre indirizzi di studio; azioni formative "post diploma" in grado di offrire agli allievi esperienze di integrazione e implementazione delle competenze acquisite; progetti esperienziali di formazione europea che consenta al nostro Istituto di partecipare con sempre maggior successo alle opportunità offerte dai bandi PON e dal progetto Erasmus Plus.



## 2. Profilo Professionale

Possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio - psico-sociale.

In particolare è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienti e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche

### 3. Struttura della domanda dei corsi di Istruzione degli Adulti

Nel corso serale sono riconoscibili i seguenti segmenti di studenti:

1. popolazione adulta in età giovane che vuole migliorare la propria posizione lavorativa e sociale;
2. popolazione di giovani in ritardo scolastico che intendono riscattare l'insuccesso recente dei corsi diurni o di giovani che avendo assunto un impiego con prospettiva di durata desiderano completare il percorso formativo. Tale componente risulta essere in aumento rispetto agli anni passati;
3. popolazione adulta in età matura che desidera acquisire con il diploma un ulteriore accreditamento sul piano sociale e della propria identità culturale.

Il quadro dei segmenti di popolazione studentesca descritto evidenzia alcune esigenze:

- un'area minoritaria per la quale vengono individuati interventi di potenziamento per sostenerne la motivazione allo studio;
- una parte significativa di studenti per la quale è necessaria una gestione individualizzata del curriculum formativo, in relazione alla diversità delle esperienze scolastiche precedenti, delle modalità di comportamento cognitivo, dell'organizzazione del rapporto scuola/lavoro;
- un'area di studenti di recente immigrazione per i quali si rendono necessari interventi mirati ad un loro rapido inserimento nella comunità civile e scolastica;
- un'area di studenti, minoritaria ma non marginale, la quale, disponendo di buone risorse cognitive e di un bagaglio di competenze di base ampio e solido, richiede interventi di potenziamento e arricchimento del curriculum formativo, rispetto al livello medio.

#### Consulenza didattica

Per venire incontro alle difficoltà legate alle singole materie, derivanti dalla mancata comprensione di argomenti disciplinari, ma anche dalla perdita di familiarità con lo studio, talvolta lasciato da anni, e alla mancanza di tempo da dedicare all'attività scolastica, è disponibile l'area di "Consulenza didattica" in orario scolastico oppure pomeridiano, utilizzata validamente come strumento di supporto di studio guidato e assistito, di recupero, di integrazione, di ripasso. Il servizio di consulenza assume particolare rilevanza nei corsi per adulti nei quali il tempo-scuola deve essere valorizzato il più possibile, tenendo presente che



gli studenti sono impegnati in attività lavorative e/o familiari e che lo studio non risulta quasi mai effettuabile in ambito extrascolastico.

#### 4. Progetto Educazione per gli Adulti


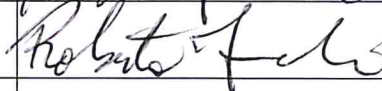



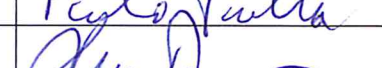


Il Progetto Educazione per gli ADULTI dell'Istituto è stato attuato dal 2002, in collaborazione con il CPIA 1 di Torino già Drovetti, allo scopo di rinvigorire i corsi serali dando loro nuovi obiettivi e nuove prospettive didattiche. Nel dare attuazione ai dispositivi normativi dell'Istruzione per gli Adulti ( DPR 263/12 e Linee Guida) l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di Rete con il CPIA1 Torino attivando la Commissione per la Definizione del Patto Formativo. Il percorso di apprendimento prevede la possibilità di conseguimento del diploma di Stato in tre anni, per gli allievi che raggiungono le competenze previste dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali. Gli allievi che per vari motivi non raggiungono le performances richieste, possono conseguire gli stessi obiettivi in quattro o cinque anni. La principale motivazione che ha spinto il CPIA 1, ex Drovetti, e l'istituto Boselli ad assumere iniziative sul terreno dell'istruzione superiore risiede nella constatazione che nel nostro Paese e anche a Torino sono troppi gli adulti con un livello di istruzione inadeguato.

Il modello di formazione del Progetto è di tipo modulare e flessibile, consente l'individualizzazione dei percorsi sia in rapporto a interessi/conoscenze dei singoli allievi, sia in rapporto alle loro disponibilità e capacità di approfondimento. Il Progetto riduce il numero di anni necessari per giungere al conseguimento di titoli di studio, e sperimenta itinerari diversi e alternativi a quelli tradizionali. Costruisce itinerari formativi che puntano al coinvolgimento attivo dei soggetti:

- che fanno riferimento a competenze e saperi da acquisire attraverso un sistema di unità capitalizzabili;
- che riconoscono crediti formativi e di lavoro;
- che utilizzano con flessibilità strategie didattiche e modalità di insegnamento/apprendimento differenziate.



## 5. Composizione del Consiglio di Classe

Docenti		Discipline	Firma
Roberto	FUSCHI	Italiano	
Roberto	FUSCHI	Storia	
Matilde	GORRUSO	Matematica	
Maria	ABATINO	Inglese	
Angela	D'ANDREA	Francese	
Paolo	TAVELLA	Cultura Medica-Sanitaria	
Alessandro	BIANCO	Psicologia	
Umberto	NEGRI	Diritto e legislazione sanitaria	
Elena	PADOAN	Tecnica amministrativa	

### Commissari interni:

Prof.ssa	Matilde Gorruso	Matematica
Prof.	Alessandro Bianco	Psicologia generale ed applicata
Prof.	Paolo Tavella	Cultura Medico-Sanitaria

## 6. La storia della Classe

La classe, originariamente composta di 20 allievi, si è ridotta a 16 perché un'allieva si è ritirata e 3 seppur regolarmente iscritti, hanno cessato di frequentare già durante il primo quadrimestre.

Gli allievi hanno provenienze diverse per quanto riguarda il loro percorso scolastico, la maggior parte proviene dal secondo periodo del Boselli serale dello scorso anno, qualcuno proviene da altri istituti, altri hanno ripreso gli studi dopo anni di interruzione.

Per due allievi il Consiglio di classe ha evidenziato un Bisogno educativo speciale (BES), predisponendo un PDP, presente come allegato della seguente documentazione.

Il livello di partenza della classe tenendo conto delle conoscenze, competenze ed esperienze, presenta un quadro abbastanza eterogeneo. In tutte le discipline l'attività didattica si è svolta regolarmente rispettando tutte le scadenze previste.

Il clima che si è creato in classe è stato nel complesso positivo, creando un rapporto collaborativo, cooperativo tra gli allievi, e un dialogo propositivo con i docenti. I livelli minimi di conoscenze competenze che erano state fissate all'inizio dell'anno sono state globalmente raggiunte da una buona parte degli allievi in tutte le discipline, andando a consolidare e rafforzare il loro livello di partenza.

La mancata frequenza si manifesta come fattore comune per alcuni allievi ed è legata ad attività lavorative o situazioni familiari difficili: gli allievi più motivati sono riusciti a compensarla con una maggior organizzazione (utilizzo dei recuperi e delle consulenze, programmazione).

La classe nel complesso ha saputo sviluppare la capacità di essere un gruppo di lavoro, caratterizzato da relazioni improntate alla collaborazione e al sostegno reciproco e da atteggiamenti adeguati allo sviluppo di dinamiche di gruppo solidali.

Alcuni allievi manifestano ancora in alcune discipline un certo grado di debolezza e fragilità.

Gli allievi hanno partecipato a tutte le fasi delle attività didattiche sia quelle svolte in classe ma anche attraverso la partecipazione a uscite didattiche.

Per quanto riguarda il profitto, un numero di allievi ha conseguito risultati finali discreti /buoni o più che buoni, essi sono stati lodevoli per il contributo attivo alle lezioni, attenzione continua ed efficace, puntualità nelle consegne e assiduità nel lavoro.

Altri a causa di lacune non sempre colmate hanno avuto più difficoltà, raggiungendo comunque risultati sufficienti.



**7. Numero totale ore di lezione**

<b>Discipline</b>	<b>Ore di lezione fino al 15/05</b>	<b>Ore totali di lezione</b>
ITALIANO	<b>80</b>	<b>89</b>
STORIA	<b>49</b>	<b>57</b>
MATEMATICA	<b>90</b>	<b>100</b>
INGLESE	<b>42</b>	<b>50</b>
FRANCESE	<b>46</b>	<b>52</b>
PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA	<b>118</b>	<b>130</b>
CULTURA MEDICO-SANITARIA	<b>85</b>	<b>94</b>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	<b>62</b>	<b>68</b>
TECNICA AMMINISTRATIVA	<b>58</b>	<b>66</b>
<b>Ore totali</b>	<b>630</b>	<b>706</b>

## 8. Criteri adottati per l'attribuzione dei crediti scolastici

Nell'attribuzione dei crediti scolastici sono stati adottati i seguenti criteri:

1. Crediti derivanti dalla media dei voti della classe quinta
2. Crediti delle classi terza e quarta
3. Voto di condotta
4. Frequenza
5. Partecipazione alle Consulenze Didattiche
6. Partecipazione e impegno alle attività scolastiche
7. Partecipazione alle attività di Alternanza Scuola Lavoro

In prima istanza l'attribuzione del credito passa per la valutazione complessiva del profitto: verrà attribuito il punteggio relativo alla banda di oscillazione più alta del credito, di cui alla tabella A, agli allievi la cui media matematica si collocherà nella seconda metà della fascia. Agli allievi che saranno ammessi all'Esame di Stato a maggioranza e/o con il voto di consiglio in una o più discipline, verrà attribuito il punteggio relativo alla banda di oscillazione più bassa del credito di cui alla tabella A anche se la media voti di matematica si colloca nella seconda metà della fascia.

## 9. Criteri di attuazione delle simulazioni prove d'esame

### **Prima prova**

Il lavoro di preparazione alla prima prova di Italiano si è concentrato su:

- testo argomentativo
- tema di attualità

Le diverse tipologie sono state proposte effettuando le due simulazioni della prima prova d'esame con i testi e nelle date previste dal ministero, della durata di 6 ore ciascuna.

Simulazione Prima Prova Scritta → 20/02/2019 26/03/2019

### **Seconda prova**

Sono state svolte due simulazioni comprendenti le discipline Cultura Medico-Sanitaria e PSICOLOGIA nelle date e con i testi previsti dal ministero; la durata è stata di 6 ore.

Simulazione Seconda Prova Scritta → 28/02/2019 02/04/2019

### **Colloquio**

Il C.d.C. ha previsto due simulazioni di colloquio stabilendo dei temi pluridisciplinari (vedi il capitolo dedicato) e scegliendo dei documenti da sottoporre agli studenti per affrontare la discussione. Gli allievi hanno anche esposto le proprie esperienze su PCTO e inoltre sono state coinvolte le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Simulazione del Colloquio → 12/04/2019 20/05/2019



## 10. Schede moduli DISCIPLINARI

**DISCIPLINA Cultura Medico-Sanitaria**  
**Insegnante Prof. Tavella Paolo**

<b>MODULI</b>	<b>Obiettivi (Competenze, conoscenze, abilità)</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia Strumenti</b>	<b>Tempi</b>
<b>I</b> <b>Bisogni socio sanitari dell'utenza e della comunità</b>	Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti.	I principali bisogni dell'utenza e della comunità: i bisogni primari e secondari, individuali e collettivi, bisogni della popolazione anziana (primo secondo e terzo livello), concetto di qualità della vita, analisi dei bisogni.	- Lezioni frontali - Gruppi di lavoro - Testi di consultazione e di approfondimento - Libro di testo - Appunti delle lezioni	1° Quadri.
<b>II</b> <b>Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali</b>	Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Saper guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio più appropriato.	- Il sistema sanitario nazionale (SSN): gli obiettivi del (SSN) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.  - Le ASL e le aziende ospedaliere. L'accesso alle prestazioni sanitarie: la scelta del medico di fiducia, le visite mediche ambulatoriali e a domicilio, le visite urgenti, l'assistenza specialistica, i ricoveri ospedalieri, le emergenze, la prescrizione dei farmaci; il segretariato sociale. Concetto di rete formale e informale.  - I soggetti che erogano servizi e le loro competenze: il consultorio familiare e la procreazione medicalmente assistita, i servizi territoriali per le dipendenze (SerT), il dipartimento di salute	- Lezioni frontali - Gruppi di lavoro - Testi di consultazione e di approfondimento - Libro di testo - Appunti delle lezioni	1° Quadri.

		<p>mentale (l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'Adolescenza); l'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva (UMEE) e per l'Età Adulta (UMEA).</p> <p>- Servizi socio-sanitari per anziani: assistenza domiciliare, ospedalizzazione a domicilio, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali (RSA), le residenze sociali assistite, le case di riposo, le residenze sociali assistite, le case di riposo, le case protette, le case albergo, le comunità alloggio, le case famiglia.</p>		
<p><b>III</b></p> <p><b>Progetto DI INTERVENTO PER MINORI, ANZIANI, SOGGETTI CON Disabilità E DISAGIO PSICHICO</b></p> <p><b>ETA' EVOLUTIVA INVECCHIAMENTO</b></p>	<p>Sapere elencare ed illustrare le fasi di un progetto, definire e classificare le paralisi cerebrali infantili (PC), riconoscere la sintomatologia delle PC, riconoscere la sintomatologia della malattia di Alzheimer, riconoscere i bisogni della persona con demenza e della sua famiglia.</p> <p>Distrofia muscolare Epilessia Autismo Sclerosi multipla</p>	<p>Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani con disabilità e con disagio psichico. Le fasi di un progetto: motivazioni, finalità, obiettivi, attività, metodologia, risorse, verifica, valutazione e diffusione dei risultati.</p> <p>-Paralisi cerebrali infantili: cause prenatali, perinatali e post natali, quadro clinico, classificazione topografica, progetto di intervento integrato e modalità di approccio nelle paralisi cerebrali infantili, il profilo dinamico funzionale, gli ambiti di intervento, la metodologia operativa.</p> <p>- L'anziano affetto da demenza. Malattia di Alzheimer: eziologia, classificazione, sintomatologia, diagnosi, Unità di valutazione geriatrica (UVG), Unità di valutazione Alzheimer (UVA). Morbo di Parkinson: eziologia, sintomatologia e terapia.</p>	<p>- Lezioni frontali - Gruppi di lavoro - Testi di consultazione e di approfondimento - Libro di testo - Appunti delle lezioni</p>	<p>1°-2° Quadri.</p>
<p><b>V</b></p> <p><b>Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e alle loro famiglie</b></p>	<p>Saper individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.</p>	<p>Cosa s'intende per educazione; identificazione dei destinatari definizione delle finalità educative e degli obiettivi. Principali tematiche di Educazione alla Salute: educazione alimentare, obesità, alcolismo, prevenzione</p>	<p>- Lezioni frontali - Gruppi di lavoro - Libro di testo</p>	<p>2° Quadri.</p>

		delle malattie cardio-vascolari.		
<p><b>Criteri di valutazione</b>          Per la valutazione si sono considerati i livelli definiti per il raggiungimento delle competenze, e i criteri stabiliti in sede di dipartimento nonché la partecipazione e la frequenza ai corsi, i progressi compiuti rispetto al livello di partenza degli allievi. Si è tenuto conto delle capacità di collaborare e cooperare durante lo svolgimento delle attività didattiche proposte, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.          Le valutazioni sono state espresse con voti numerici, utilizzando l'intera scala decimale.  <b>Libri di testo adottati</b> :Igiene e cultura medico-sanitari S.Barbone M.R.Castiello          Igiene e cultura medico-sanitaria – Organizzazione dei servizi socio-sanitari-          S.BarboneP.Alborino</p>				

I rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Docente

\_\_\_\_\_

**DISCIPLINA INGLESE****L'INSEGNANTE Prof.ssa Maria Ripalta Abatino**

<b>DESCRIZIONE DEI MODULI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MATERIALI DIDATTICI E ALTRO</b>	<b>TIPO DI VERFICHE</b>





--	--	--

**Metodologie:** Si è scelto di utilizzare un approccio alla materia prevalentemente linguistico e traduttivo. Abbiamo dato focus agli argomenti in quanto tali, trattandoli poi sulla base della lettura dei testi in lingua inglese così da creare dei collegamenti semplici e similari alla lingua italiana, ove possibile. Abbiamo imparato a collegare le frasi, ad introdurle, ad enfatizzarle con espressioni argomentative e zip words. Si è data più enfasi all'insieme e alle parole chiave dei singoli argomenti solo in fase di verifica e di colloquio per rinforzare e raccogliere il lavoro fatto in classe in precedenza.

Criteri di valutazione adottati:

Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze obiettivo definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe.

**3** - rifiuto della prova;

**4** – gravem. insuff./ totale mancanza di capacità espressiva sia nello scritto che nell'orale;

**5** – insufficiente/ parziale conoscenza dei concetti, delle regole di base della lingua inglese

**6** – sufficiente/ adeguata conoscenza dei concetti, delle regole fondamentali della lingua inglese con non completa padronanza delle capacità espressive;

**7** – discreto / adeguata conoscenza regole della lingua inglese e utilizzo della lingua sostanzialmente corretto e adeguato. Discretamente fluente.

**8** – buono/ completa padronanza della lingua e buona e completa capacità espressiva. Linguaggio fluente.

**9/10** – ottimo/ completa padronanza di linguaggio, qualità espressiva e concettuale. Linguaggio molto fluente.

**Testo adottato:**

Piccioli, I.: A WORD OF CARE. *English for the social care*. Editrice San Marco, 2017.

*I Rappresentanti di classe*

*Il Docente*

.....

.....

.....

**NOTE DEL DOCENTE DI INGLESE (materia esterna) SUL PERCORSO DIDATTICO**

L'attuale insegnante, la prof, ABATINO, è subentrata alla docente Cicchelli in data 7 febbraio 2019.

Trovava la classe in fase iniziale del lavoro di reading comprehension; che è stato prevalentemente affrontato con metodo linguistico e puramente traduttivo in classe. Si è cercato di restare il più aderenti possibile agli articoli affrontati, così da permettere agli allievi di assimilare concetti, linguaggio ed espressioni. A volte, in fase iniziale del lavoro di reading,

con metodo solo mnemonico, fino ad arrivare ad una forma di espressione più o meno autonoma sulla base delle capacità, delle basi linguistico-grammaticali e delle capacità di lavoro e crescita autonomi.

La situazione è abbastanza disomogenea; ci sono alunni (pochi) decisamente facilitati dagli anni di lavoro pregresso che hanno raccolto i primi piccoli frutti di produzione orale semi-autonoma. Molti altri hanno maggiori difficoltà in vari ambiti: mnemonico, espressivo, fonologico. Nel complesso il livello della classe è medio-basso.

--

Disciplina: **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**

Insegnante: Prof. Umberto Negri

Descrizione dei moduli		Materiali didattici	Tipo di verifiche
<b>IL RAPPORTO OBBLIGATORIO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione ed elementi</li> <li>• Fonti delle obbligazioni</li> <li>• Estinzione delle obbligazioni</li> <li>• Adempimento e inadempimento</li> <li>• La responsabilità patrimoniale</li> </ul>	Settembre / Ottobre	Dispensa predisposta dal docente	Verifiche semistrutturate
<b>IMPRENDITORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto</li> <li>• Piccolo imprenditore</li> <li>• Impresa familiare</li> <li>• Imprenditore agricolo</li> </ul>	Ottobre	Libro di testo	
<b>LE SOCIETÀ IN GENERALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contratto di società</li> <li>• Capitale e patrimonio</li> <li>• Lucro oggettivo e soggettivo</li> <li>• Società di persone e di capitali</li> </ul>	Novembre / Dicembre		



<b>SOCIETÀ COOPERATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fenomeno cooperativo</li> <li>• Tipologie di cooperative</li> <li>• Lo scopo mutualistico</li> <li>• La variabilità del capitale e Il principio della porta aperta</li> <li>• Le cooperative a mutualità prevalente</li> <li>• La costituzione delle cooperative</li> <li>• Tipi di soci</li> <li>• Assemblea dei soci - Principio una testa un voto</li> <li>• L'organo amministrativo</li> </ul>	Gennaio / Febbraio	Libro di testo Dispense prodotte dal docente	Interrogazioni orali
<b>LE COOPERATIVE SOCIALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nascita delle cooperative sociali</li> <li>• Cooperative sociali di tipo A e B</li> <li>• I soci volontari</li> </ul>		dispense prodotte dal docente	
<b>GLI ENTI LOCALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La pubblica amministrazione indiretta. Gli enti pubblici territoriali</li> <li>• La riforma del titolo V Costituzione L. Cost. 3/2001</li> <li>• La sussidiarietà. Sussidiarietà verticale e orizzontale</li> <li>• Le Regioni: Gli organi, - Le principali funzioni</li> <li>• Province e Città metropolitane nella riforma Delrio</li> <li>• I Comuni. Organi, sistemi elettorali, funzioni</li> </ul>	Marzo	Libro di testo	Verifica semistrutturata
<b>IL TERZO SETTORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni riconosciute e non riconosciute</li> <li>• Le fondazioni</li> <li>• Le Onlus – Requisiti – Onlus di diritto</li> </ul>	Aprile	Libro di testo -	Verifica semistrutturata
<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> <b><u>ATTENZIONE: Queste unità didattiche non fanno parte della programmazione di Diritto ed Economia!</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento dello Stato: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il Parlamento,</li> <li>○ Il Governo,</li> <li>○ La Magistratura,</li> <li>○ Il Presidente della Repubblica</li> <li>○ La Corte Costituzionale</li> </ul> </li> <li>• I Diritti Umani</li> <li>• L'unione europea</li> </ul>	Marzo / Aprile / Maggio	Dispense predisposte dal Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche	Test strutturati

**METODOLOGIE:**

Lezioni frontali, presentazioni power point, visione film, discussione su esperienze personali e casi pratici. Studio personale sul libro di testo e su dispense fornite dall'insegnante.  
Verifiche orali e scritte.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

L'obiettivo minimo per un giudizio di sufficienza è fissato nella conoscenza degli aspetti generali degli istituti trattati, unita alla capacità di utilizzare una terminologia tecnica essenziale.  
Per le valutazioni superiori è richiesta una conoscenza più approfondita dei contenuti e la capacità di collegamento delle nozioni acquisite e la applicazione a casi reali.  
Nella valutazione sommativa, di fine quadrimestre e per l'intero anno scolastico, sono stati considerati i voti riportati nelle singole verifiche, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e, con un ruolo determinante, i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza di ogni singolo allievo.  
Per l'attribuzione dei voti è stata utilizzata la griglia concordata in sede di dipartimento.

**TESTO ADOTTATO:**

M Razzoli, M Messori, *Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria*, Clitt Editore

*I Rappresentanti di classe*

.....

.....

*Il Docente*

.....



NOTE DEL DOCENTE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA SUL PERCORSO DIDATTICO

La classe 5 G, come è solito nell'istruzione degli adulti, è formata da alunni di età, esperienze, capacità, storie molto diverse tra loro ed è difficile trovare una chiave per accordare tutte queste discordanze.

Il gruppo classe, caratterizzato da una maggioranza di giovani adulti, ha mostrato all'inizio una certa diffidenza e sin dalle prime verifiche si è palesata una diffusa fragilità. Gli allievi però sono mostrati, in buona parte, determinati nel rispettare le consegne, che devono comunque essere oggetto di trattativa. L'attenzione durante le lezioni è massima, anche se il ritorno in termini di partecipazione non è sempre adeguato e a volte sembra che manchi la comprensione degli istituti giuridici illustrati. Gli allievi hanno mostrato impegno e studio, volontà di recuperare, ma, con poche eccezioni, non bisognerà aspettarsi prestazioni brillanti in sede di colloquio dell'esame di stato.

Vedo la classe una volta la settimana per circa un'ora e venti minuti. Entro questi limiti di tempo a disposizione quest'anno ho cercato di sviluppare un percorso che, partendo dalla responsabilità patrimoniale, cercasse di valorizzare l'esperienza del terzo settore, indagando le differenze tra lo sguardo che il legislatore rivolge alle attività lucrative quelle non lucrative, anche alla luce del principio di sussidiarietà.

Dopo il rientro dalle vacanze natalizie si è però palesata la necessità di affrontare il nuovo colloquio dell'esame di stato, con i suoi spazi riservati all'ambito della cittadinanza e la costituzione. Anche se è evidente che non sono argomenti monopolizzati dalle scienze giuridiche, certamente il fenomeno della cittadinanza intesa come condivisione di uno spazio di socialità umana non può prescindere dal costrutto giuridico che ne rappresenta l'obiettivo, seppur imperfetta, razionalizzazione.

Dopo una tormentata riflessione individuale e collettiva, con colleghi, vicepresidenza, dipartimento, si è deciso di utilizzare gli strumenti del diritto per dare voce a quella che poi è emersa come una istanza forte di conoscenze, da parte degli allievi, della struttura delle principali istituzioni.

È vero che si tratta in gran parte di programma del primo anno, ma la specificità dell'istruzione degli adulti porta in primo piano storie scolastiche remote, dalle provenienze più disparate, molto spesso caratterizzate dall'insuccesso. Così risulta evidente che molti allievi si ritrovano iscritti alla quinta classe, magari rientrati nel circuito scolastico dopo 15 anni di esperienze di lavoro o familiari, senza avere idea reale del ruolo delle Istituzioni pubbliche.

Passare le ore di lezione a discutere degli organi costituzionali, della comunità europea e dei diritti umani non aiuta certo a portare a buon fine il percorso tecnico giuridico programmato ad inizio anno.

È stato necessario prendere delle decisioni: con il supporto della vicepresidenza e del dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche lo scrivente ha ritenuto, ad anno scolastico ampiamente iniziato, di sacrificare in parte la programmazione già articolata sulla scorta delle linee guide ministeriali, per dare più spazio ad argomenti cittadinanza e costituzione, sicuro che la commissione che giudicherà questi candidati saprà comprenderne le ragioni e ne terrà debitamente conto



L' insegnante

Disciplina: MATEMATICA Insegnante: Prof.ssa Gorruso Matilde

Descrizione dei moduli	Tempi	Materiali didattici e altro	Tipo di verifiche
<p style="text-align: center;"><b>UDA 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte</li> <li>• Definizione e classificazione di funzioni.</li> <li>• Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali pari e dispari.</li> </ul>	I quadr.		
<p style="text-align: center;"><b>UDA 2</b></p> <p>Individuazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intersezioni con gli assi</li> <li>• intervalli di positività per funzioni razionali intere e fratte, irrazionali con indice pari e dispari.</li> </ul>	I quadr.		
<p style="text-align: center;"><b>UDA 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte, forme indeterminate (<math>+\infty - \infty</math>; <math>0/0</math>; <math>\infty/\infty</math>) e relativa eliminazione.</li> <li>• Interpretazione grafica nella determinazione dei limiti.</li> <li>• Asintoti di una funzione (orizzontali, verticali e obliqui).</li> </ul>	I quadr.	Dispense e schede di lavoro	Esposizione orale. Prove scritte
<p style="text-align: center;"><b>UDA 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo della derivata di una funzione in un punto e della derivata di funzione razionale intera e fratta e composta. (Definizione, significato geometrico e regole di derivazione).</li> </ul>	II quadr.		

<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca dei massimi e minimi di funzione razionale intera e fratta mediante la derivata.</li> <li>Studio completo e grafico di funzioni razionali intere e fratte.</li> </ul>			
<p style="text-align: center;"><b>UDA 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lettura ed interpretazione di grafici di funzioni. (dominio, intersezioni con assi, positività, andamento agli estremi del dominio, asintoti, monotonia, massimi e minimi)</li> </ul>	<p style="text-align: center;">II quadr.</p>		
<p style="text-align: center;"><b>UDA 6</b></p> <p>ELEMENTI DI STATISTICA: I dati e la loro organizzazione; distribuzioni di frequenza; Rappresentazione grafica dei dati statistici; Indici centrali: valor medio, moda, mediana; Indici di dispersione: Scarto, varianza, deviazione standard; Statistica inferenziale, relazioni fra variabili: correlazione, retta di regressione.</p>	<p style="text-align: center;">II quadr.</p>		
<p style="text-align: center;"><b>UDA 7</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ELEMENTI DI TEORIA DELLE PROBABILITA': Illustrare le definizioni di probabilità secondo l'approccio teorico, frequentista e soggettivo; Cenni al calcolo combinatorio; Eventi certi, impossibili e aleatori; Eventi compatibili e incompatibili; Probabilità dell'evento somma; Eventi dipendenti e indipendenti; Probabilità dell'evento prodotto;</li> </ul>	<p style="text-align: center;">II quadr.</p>	<p>Dispense e schede di lavoro</p>	<p>Esposizione orale. Prove scritte</p>
<p><b>Metodologie:</b> Si è scelto di utilizzare un approccio alla materia che ha privilegiato l'aspetto <b>intuitivo</b> ed <b>operativo</b> rispetto a quello formale. Per ogni argomento si è avuto cura di far precedere il momento intuitivo e di visualizzazione della struttura dei contenuti presentati al momento di rinforzo delle competenze operative e di collegamento. Si è cercato, dove possibile, di collegare l'aspetto analitico con quello grafico, enfatizzando la possibilità di rappresentare uno stesso concetto in modi diversi.</p>			

**Criteri di valutazione adottati:**

Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze obiettivo definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe.

**3** - rifiuto della prova;

**4** – gravem. insuff./ totale disconoscenza dei concetti, delle regole di calcolo, del procedimento e grave difficoltà nell'uso del linguaggio matematico;

**5** – insufficiente/ parziale conoscenza dei concetti, delle regole di calcolo, del procedimento e del linguaggio matematico;

**6** – sufficiente/ adeguata conoscenza dei concetti, delle regole di calcolo con errori procedurali e non completa padronanza del linguaggio matematico;

**7** – discreto / adeguata conoscenza regole di calcolo e concetti con procedimento sostanzialmente corretto e adeguato utilizzo del linguaggio matematico;

**8** – buono/ completa padronanza dei concetti, delle regole di calcolo e procedure;

**9/10** – ottimo/ completa padronanza di linguaggio, concetti, regole di calcolo, procedimento e capacità di rielaborazione autonoma

**Testo adottato:** MATEMATICA IN PRATICA VOLUME 4/5 AUTORE G. PETTARIN, I. FRAGNI CASA CASA EDITRICE CEDAM SCUOLA E APPUNTI DELL' INSEGNANTE

I Rappresentanti di classe

Il Docente

-----

-----

-----



**Disciplina: FRANCESE****Insegnante: Prof.ssa ANGELA D'ANDREA**

<b>Descrizione dei moduli</b>	<b>Tempi</b>	<b>Materiali didattici e altro</b>	<b>Tipo di verifiche</b>
<p>Verbes en -er/-ir Verbes pronominaux Trés, beaucoup, Beaucoup de Aller Adjectifs possessifs Le pronom ON L'Accord du participe passé. Les articles composé</p> <p><b>1.</b> Les principales caractéristiques du vieillissement: vieillir en santé (Notions de vieillissement, sénescence et sénilité; les différentes modalités de vieillissement;</p>	<p>I Quadrimestre</p>	<p>Libro di testo in adozione, dispense, fotocopie.</p>	<p>Test Questionari, sintesi, colloqui orali relativi ad argomenti trattati.</p>
<p><b>2.</b> L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée; manger anti-âge). <b>3.</b> La personne âgée: les problèmes du troisième âge (les maladies des articulations; les problèmes des yeux: la presbytie; les troubles auditifs). <b>4.</b> La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement (la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer).</p>	<p>II Quadrimestre</p>		
<p><b>Metodologie:</b> Lezioni frontali, lettura, traduzione, esercizi di completamento, trasformazione, comprensione del testo, ripasso, sintesi.</p>			

**Criteri di valutazione adottati:**

Per la valutazione si sono considerati i livelli definiti nelle competenze obiettivo e i criteri stabiliti in sede di dipartimento nonché la partecipazione, la frequenza ai corsi, i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e le capacità di collaborare durante lo svolgimento delle attività proposte, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

**Materiale didattico:**

Libro di testo: P. Revellino – G. Schinardi – E. Tellier, "Enfants, Ados, Adultes. Devenir professionnel du secteur", CLITT.

- Schede appositamente predisposte

**I Rappresentanti di classe**

.....

.....

**Il Docente**

.....

**Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**  
**Insegnante: Prof. Alessandro BIANCO.**

Descrizione dei moduli	Tempi	Materiali didattici e altro	Tipo di verifiche
<p><b>1 LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'individuo e il gruppo: il concetto di "sistema" sociale e le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario</li> <li>- L'individuo e la società: cenni di psicologia individuale (A. Adler)</li> <li>- L'individuo e la cultura: cenni di psicologia analitica (C.G. Jung)</li> <li>- I fenomeni transazionali di D. Winnicott</li> <li>- Gli organizzatori dell'Io di R. Spitz</li> <li>- La psicoterapia infantile di M. Klein</li> <li>- La teoria dell'attaccamento di J. Bowlby</li> </ul> <p><b>2 METODOLOGIA DI ANALISI E DI RICERCA IN PSICOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il significato della ricerca</li> <li>- La ricerca in psicologia: tecniche osservative e non osservative</li> </ul> <p><b>3 LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le differenti professioni in ambito sociale e socio-sanitario</li> <li>- Le linee guida dell'operatore socio-sanitario</li> <li>- I rischi professionali dell'operatore socio-sanitario</li> <li>- La relazione di aiuto</li> <li>- Le abilità di <i>counseling</i></li> <li>- Il progetto nell'intervento socio-sanitario (P.I.I.)</li> </ul> <p><b>4 L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il maltrattamento</li> <li>- Le forme di abuso diretto sul minore</li> <li>- Il maltrattamento psicologico in famiglia: violenza assistita e alienazione parentale</li> <li>- Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento</li> <li>- La mediazione familiare</li> <li>- La terapia basata sul gioco e sul disegno</li> <li>- Il processo di costruzione dell'identità</li> </ul>	I° quadrimestre	Libro di testo Utilizzo del PC	Verifiche formative e sommative orali e scritte



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il fenomeno migratorio</li> <li>- I minori stranieri: i quattro percorsi identitari</li> <li>- I servizi socio-educativi e ricreativi</li> <li>- I servizi a sostegno della genitorialità</li> <li>- I servizi residenziali per minori</li> <li><b>5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</b></li> <li>- Definizione di menomazione, disabilità, handicap</li> <li>- Definizione di "comportamento problema"</li> <li>- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema": le fasi preparatorie</li> <li>- I tipi di intervento sui "comportamenti problema"</li> <li>- Gli interventi sociali a favore dei disabili</li> <li>- I servizi residenziali e semiresidenziali</li> <li><b>6 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</b></li> <li>- L'anziano "fragile"</li> <li>- Le demenze: definizione e classificazione</li> <li>- La terapia di orientamento alla realtà</li> <li>- La terapia della reminiscenza</li> <li>- Il metodo comportamentale</li> <li>- La terapia occupazionale</li> <li>- I disturbi psichiatrici senili</li> <li>- I servizi domiciliari</li> <li>- I servizi semiresidenziali</li> <li>- I servizi residenziali</li> <li>- <i>L'hospice</i></li> <li>- Il rapporto tra i servizi socio-sanitari e i famigliari degli anziani</li> <li><b>7 L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</b></li> <li>- Normalità e patologia</li> <li>- I disturbi psichici secondo il D.S.M. V</li> <li>- I disturbi d'ansia</li> <li>- I disturbi dell'umore</li> <li>- I disturbi della personalità</li> <li>- Le psicosi</li> <li>- La medicalizzazione della malattia mentale</li> <li>- La legge 180 del 1978</li> <li>- La terapia farmacologica</li> <li>- La psicoterapia</li> <li>- Le terapie alternative: arte terapia e <i>pet therapy</i></li> <li>- I servizi socio-sanitari per la salute mentale: servizi domiciliari, semiresidenziali</li> </ul>	<p>II° quadrimestre</p>		
--	-----------------------------	--	--

<p>e residenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Etnopsichiatria: disagio psichico, cultura e migrazione</li> </ul> <p><b>8 LA TOSSICODIPENDENZA E L'ALCOLDIPENDENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di droga e classificazione</li> <li>- La dipendenza dalla droga</li> <li>- La dipendenza dall'alcol</li> <li>- I trattamenti farmacologici</li> <li>- I gruppi di auto-aiuto</li> <li>- Gli interventi socio-sanitari a favore delle dipendenze</li> <li>- I Ser.D.</li> <li>- Le comunità terapeutiche</li> <li>- I centri diurni</li> </ul> <p><b>9 I GRUPPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di gruppo e classificazione dei gruppi</li> <li>- Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo</li> <li>- I processi decisionali del gruppo</li>   <li>- Le dinamiche di gruppo: polarizzazione, capro espiatorio, pensiero di gruppo, <i>biases</i> di gruppo</li> <li>- La comunità terapeutiche</li> <li>- I gruppi di auto-aiuto</li> <li>- I gruppi terapeutici (arte-terapia, musicoterapia, danza-terapia)</li> </ul> <p><b>10 L'INTEGRAZIONE SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'integrazione sociale</li> <li>- Inserimento e integrazione</li> <li>- Integrazione del migrante</li> <li>- L'integrazione nella scuola</li> <li>- L'inclusione scolastica</li> <li>- L'integrazione nel lavoro</li> <li>- Il ruolo delle cooperative sociali</li> <li>- La metodologia dell'integrazione sociale</li> </ul>			
--	--	--	--

### Metodologie

Lezione frontale, lezione partecipata, gruppi di lavoro su tematiche sociosanitarie, psicologiche e relazionali, esercitazioni in classe relative alle dinamiche di gruppo, studio di casi mediante l'utilizzo di materiale audiovisivo, simulazioni della seconda prova, partecipazioni a conferenze su tematiche sociosanitarie, visione di documentari con dibattito

### Criteri di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze obiettivo definite nella Programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati

mediamente raggiunti dalla classe.

Le valutazioni sono state espresse con voti numerici, utilizzando l'intera scala decimale.

In occasione di ogni verifica è stato definito il livello minimo di sufficienza (voto 6); un livello più compiuto di competenza è stato valutato con 7 e un maggior grado di autonomia con 8.

La capacità di apportare un contributo personale e critico nell'elaborazione della verifica è stato valutato con 9 o 10.

Al livello inferiore, è stato assegnato il voto 5 ad un elaborato parzialmente incompleto o con diversi errori non determinanti; il voto 4 o un punteggio inferiore è stato assegnato a verifiche con errori molto gravi o caratterizzati dalla mancanza della conoscenza dei concetti fondamentali della disciplina.

#### **Testo adottato**

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, Annuska Corno, *La comprensione e l'esperienza*, Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno, Milano-Torino, Paravia

*I Rappresentanti di classe*

*Il Docente*

.....

.....

.....



**Disciplina: TECNICA AMMINISTRATIVA**  
**Insegnante: Prof.ssa Elena PADOAN**

<b>Descrizione dei moduli</b>	<b>Tempi</b>	<b>Materiali didattici e altro</b>	<b>Tipo di verifiche</b>
Ripasso della fattura e della base imponibile: fatture a una e a due aliquote IVA Azienda, impresa, società Società di persone e di capitali La gestione aziendale Imprese mercantili e industriali Il capitale proprio e il capitale di terzi Il patrimonio d'impresa e il reddito d'esercizio Il bilancio d'esercizio: lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico	Settembre Ottobre Novembre	Libro di testo e materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte con esercizi, interrogazioni orali, prove strutturate e semi-strutturate
Il sistema economico e l'economia sociale I soggetti dell'economia sociale La previdenza sociale	Novembre Dicembre	Libro di testo e materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte con esercizi, interrogazioni orali, prove strutturate e semi-strutturate
Il sistema di protezione sociale Le assicurazioni sociali	Dicembre Gennaio	Libro di testo e materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte con esercizi, interrogazioni orali, prove strutturate e semi-strutturate
Il rapporto di lavoro dipendente L'amministrazione e la contabilità del personale Gli elementi della retribuzione	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio	Libro di testo e materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte con esercizi, interrogazioni orali, prove strutturate e semi-strutturate
L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario La qualità della gestione delle aziende del sistema socio-sanitario	Maggio Giugno	Libro di testo e materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte con esercizi, interrogazioni orali, prove strutturate e semi-strutturate

**Metodologie:**

Ogni argomento è stato affrontato in prevalenza con lezione frontale e sviluppato con lavoro interattivo per impostare i concetti fondamentali di ogni modulo; lo stesso argomento è stato poi integrato da esercitazioni ed approfondimenti. Il libro di testo è stato un valido strumento di lavoro, è stato usato per lo sviluppo dei vari moduli insieme ad altri strumenti.

**Criteri di valutazione adottati:** Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze obiettivo definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe. Le valutazioni sono state espresse con voti numerici, utilizzando l'intera scala decimale. In occasione di ogni verifica è stato definito il livello minimo di sufficienza (voto 6); un livello più compiuto di competenza è stato valutato con 7 e un maggior grado di autonomia con 8. La capacità di realizzare un profilo critico del lavoro è stata valutata con 9 o 10. Al livello inferiore al minimo è stato assegnato il voto 5 (elaborato parzialmente incompleto o con diversi errori non determinanti); il voto 4 o il 3 è stato assegnato a verifiche con errori molto gravi o parti importanti mancanti.

**Materiale didattico (testo adottato):**

Amministrare il sociale – di Astolfi e Ferriello - Vol. unico – TRAMONTANA  
Materiale fornito dall'insegnante

**I Rappresentanti di classe**

.....

.....

**Il Docente**

.....

## Disciplina Italiano

L'insegnante Prof. Roberto Fuschi

Descrizione dei moduli	Tempi	Materiali Didattici e altro	Tipo di verifiche
1. <b>Positivismo:</b> le nuove scienze umane: sociologia e antropologia, la teoria dell'evoluzione, il socialismo scientifico, la questione femminile, la letteratura d'evasione, il romanzo realista, il romanzo naturalista, la letteratura verista.	Ottobre - Gennaio 2018/2019	Fotocopie	Verifiche orali
2. <b>Giovanni Verga:</b> la vita, le opere, il pensiero e la poetica, le strategie narrative: lo stranieamento. <b>Testi:</b> lettura integrale di Rosso Malpelo.		Fotocopie	Verifiche orali
3. <b>Decadentismo:</b> La reazione al positivismo, l'estetismo, la crisi della ragione, la letteratura decadente, il crepuscolarismo, il romanzo estetizzante, le caratteristiche del romanzo.		Libro di testo	Verifiche orali
4. <b>Giovanni Pascoli:</b> la vita, l'opera, la poetica. <b>Testi:</b> da Myricae: X Agosto lettura e analisi del testo	Gennaio maggio 2019	Libro di testo	Verifiche orali



<p>5. <b>Gabriele D'Annunzio:</b> la vita, l'opera, il pensiero e la poetica  <b>Testi:</b> da Alcyone: La pioggia nel pineto lettura e analisi del testo. Da Il piacere: descrizione di Andrea Sperelli (passo antologizzato).</p>		Libro di testo	Verifiche orali
<p>6. <b>Pirandello:</b> la vita, l'opera, la poetica. Considerazioni sull'opera narrativa e drammaturgica, con particolare riferimento a Il fu Mattia Pascal, Uno, Nessuno e Centomila, Sei personaggi in cerca d'autore.  <b>Testi:</b> passo antologizzato del saggio "L'umorismo", Il treno ha fischiato, La patente, Da Sei personaggi in cerca d'autore la condizione di "personaggi" (passo antologizzato).</p>		Libro di testo	Verifiche orali
<p>7. <b>Italo Svevo:</b> la vita, l'opera, la poetica. Considerazioni ed analisi della produzione di Svevo; i rapporti con la psicoanalisi (cenni al pensiero di Freud); l'"inetto", la dimensione europea di Svevo.  <b>Testi:</b> passi antologizzati da La coscienza di Zeno (Prefazione. Preambolo, Il vizio del fumo, la conclusione del romanzo).</p>		Libro di testo	Verifiche orali
<p>8. <b>Primo Levi:</b> vita, opere, pensiero. Lettura antologizzata del brano tratto da "Se questo è un uomo" la poesia "Considerate se questo è un uomo".</p>		Libro di testo	Verifiche orali
<p>9. <b>Il testo argomentativo:</b> caratteristiche e struttura.</p>	Novembre-maggio	Materiale digitale	Verifiche scritte

	2018/2019		
<p><b>Metodologia:</b>                  I contenuti sono stati esposti mediante lezione frontale con l'ausilio del libro di testo. Per lo sviluppo delle capacità linguistiche ed espressive si è ricorso ad interventi di carattere individuale e collettivo, finalizzati ad approfondire le incertezze e le difficoltà che di volta in volta sono emerse nello svolgimento delle verifiche scritte e durante le interrogazioni orali.</p>			
<p><b>Criteri di valutazione adottati</b>                  Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze-obiettivo definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe.                  Viste le lacune sia grammaticali sia di cultura di base riscontrate, si è insistito nel pretendere dagli allievi uno studio approfondito su autori che hanno segnato la cultura del primo Novecento, attraverso lo studio del contesto generale e dei brani antologizzati nel libro di testo.</p>			
<p><b>Testo adottato:</b> Sambugar M.- Salà G., LM Letteratura Modulare, il Novecento, vol. III, Milano, la Nuova Italia, 2008.</p>			

I Rappresentanti di classe

Il Docente

.....  
 .....

.....

Disciplina: **STORIA**Insegnante: **Prof. Roberto FUSCHI**

Descrizione dei moduli	Tempi	Materiali didattici e altro	Tipo di verifiche
1. I problemi dell'Italia unita: Protezionismo e trasformismo: il governo della Sinistra Storica. L'Italia di fine Ottocento: il governo Crispi, le tensioni sociali, il primo governo Giolitti e il Partito Socialista, il ritorno di Crispi e la "Crisi di fine secolo", l'Italia giolittiana.	Ottobre - Gennaio 2018/2019	Libro di testo	Verifiche orali
2. La prima guerra mondiale.	Gennaio maggio 2019	Libro di testo	Verifiche orali
3. La rivoluzione bolscevica.		Libro di testo	Verifiche orali
4. Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici. Benessere e crisi negli Stati Uniti. Il dopoguerra in Italia.		Libro di testo	Verifiche orali
5. L'ascesa del Fascismo. Il fascismo diventa regime: dittatoriale e totalitario. L'impero fascista.		Libro di testo	Verifiche orali
6. L'età dei totalitarismi: l'URSS sotto la dittatura di Stalin, Da Weimar a Hitler. Il Terzo Reich e il nazismo.		Libro di testo	Verifiche orali
7. A grandi passi verso la guerra: la guerra civile spagnola, invasione dell'Austria e della Cecoslovacchia, la conferenza di Monaco, Hitler e Stalin stringono un patto di non aggressione.		Libro di testo	Verifiche orali



<p>8. La seconda guerra mondiale.</p> <p>9. La guerra fredda.</p> <p>10. La situazione italiana dal 1943 al 1948: la nascita della Repubblica e della costituzione.</p> <p>11. L'Italia repubblicana: dal centrismo al pentapartito.</p>		<p>Libro di testo</p> <p>Libro di testo</p> <p>Libro di testo</p> <p>Materiale didattico</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche orali</p>
<p>Metodologia: lezioni frontali, discussione in classe.</p>			
<p><b>Criteri di valutazione adottati</b>                  Per la valutazione si è fatto riferimento alle competenze obiettivo-definite nella programmazione di Dipartimento e ai criteri stabiliti a livello di Istituto, oltre che ai risultati mediamente raggiunti dalla classe. Si è richiesta agli studenti la capacità di orientarsi tenendo conto della cronologia e della geografia, di fornire definizioni relative agli argomenti studiati, facendo uso di un linguaggio adeguato, di collegare gli eventi in modo coerente e consequenziale.</p>			
<p><b>Testo adottato:</b> Paolucci S., Signorini G., La storia in tasta, il Novecento e oggi, vol. 5, Bologna, Zanichelli, 2016.</p>			

I Rappresentanti di classe

Il Docente

.....  
 .....

.....

## RELAZIONE FINALE

Ho avuto modo di conoscere la classe durante questo anno scolastico.

La classe è formata da studenti eterogenei per età, interesse, partecipazione, frequenza, lingua madre. Naturalmente tale eterogeneità, per quanto interessante da altri punti di vista, ha reso complicato il far conseguire a tutti un livello medio soddisfacente. In generale si può affermare che mentre gli studenti più giovani (sotto i venticinque anni) mantengono gli stessi atteggiamenti tardo-adolescenziali dei ragazzi che frequentano il corso diurno (segnalo in negativo e soltanto per alcuni la discontinuità della frequenza), gli adulti lavoratori sono fortemente motivati e desiderosi di apprendere, nonostante le difficoltà e la fatica indubbia di impegnare a scuola le loro serate. Queste sono osservazioni che valgono in generale, ma che non sono da assumere in modo meccanico, in quanto non mancano, anche in questa classe, giovani maturi e motivati.

È da mettere in evidenza la situazione di alcuni studenti che, non essendo di madrelingua italiana, nonostante la buona volontà, l'assiduità alle lezioni e l'impegno di studio, non sempre sono riusciti a superare del tutto le difficoltà espressive, in particolare nella lingua scritta. Sarebbero necessari, per questi studenti, spesso assai volenterosi, corsi intensivi di lingua italiana durante tutto il loro percorso nella scuola superiore; intendo corsi veri e ben strutturati (non i supporti episodici e insufficienti che sono i soli che siamo in grado di offrire), che consentano una reale emancipazione linguistica, tutt'altro che semplice da ottenere.

Quanto alla preparazione di base, alcuni studenti eccellono, altri posseggono un livello discreto di conoscenze, mentre un piccolo gruppo ancora evidenzia lacune e, di conseguenza, è approdato, con fatica, ad un profitto appena sufficiente.

La lezione frontale è stata una scelta obbligata, tenuto conto del numero esiguo di ore complessive a disposizione. Il numero di prove scritte è stato di due nel primo quadrimestre e di due nella seconda parte dell'anno. È stato doveroso sacrificare parte del programma di italiano, per poter dare spazio alle esercitazioni e alle spiegazioni riguardanti le nuove tipologie d'esame. Considerata la scarsa preparazione della classe nel poter affrontare la tipologia A ed eseguire al meglio una analisi del testo, durante tutto l'anno si è voluto insistere sulla struttura del testo argomentativo e comprensione del testo, per dar modo di poter dare gli strumenti necessari per poter affrontare al meglio la prova. Nel secondo quadrimestre si sono effettuate due simulazioni della prima prova d'esame.

Per verificare le capacità espositive degli allievi, si è utilizzata l'interrogazione orale, per poter correggere e migliorare le capacità dialettiche.

Il Docente

.....



## 11. Attività organizzate dal C.d.C.

La classe ha partecipato o è stata interessata nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività organizzate dall'Istituto e dal Consiglio di Classe:

<b>CONFERENZE/CONVEGNI:</b>
• •
<b>CINEFORUM</b>
• Visione del docu-film : Portatemi su quello che canta durante la visita mostra <Diritti umani e psichiatria>
<b>MOSTRE E MANIFESTAZIONI CULTURALI:</b>
visita museo della Resistenza di Torino
• visita mostra :Diritti umani e psichiatria
<b>ALTRO:</b>
•

## 12. PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Alternanza Scuola-Lavoro ha cambiato denominazione e si è trasformata in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".

Con la *Legge di Bilancio 2019* sono state apportate delle modifiche che non riguardano solo il nome, ma anche il numero di ore da portare a termine, che risultano essere:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.



Il progetto si presenta come proposta formativa che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni e che coinvolga le imprese e le istituzioni territoriali.

Viene attribuita una rilevanza particolare alla presenza dello studente "in ambienti esterni" poiché conferisce importanza all'apprendimento "in situazione" e favorisce l'acquisizione delle competenze richieste dalle imprese operanti sul territorio.

L'Istituto Boselli punta a dare agli studenti gli strumenti culturali e metodologici affinché possano sviluppare anche quelle competenze e caratteristiche personali che sono fondamentali nella società della conoscenza e del cambiamento continuo: capacità di comunicazione e di risolvere problemi, autonomia e flessibilità, lavorare in gruppo e spirito di iniziativa, senso di responsabilità e fiducia in sé stessi.

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti *"Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche"*

Per gli allievi lavoratori, la frequenza ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è stata sostituita con la dichiarazione di pratica lavorativa, rilasciata da ogni allievo e inserita agli atti.

L' O.M. n. 205 del 11/03/2019 per gli Esami di Stato prevede *"per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno"*

### 13. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Cittadinanza e Costituzione			
Percorso	Discipline coinvolte	Materiali/Testi/Documenti	Attività svolte
Ordinamento dello Stato	Diritto ed Economia	Dispense predisposte dal Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche	Presentazioni su LIM – Dibattito in classe
L'Unione Europea	Diritto ed Economia	Dispense predisposte dal Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche	Presentazioni su LIM – Dibattito in classe
I Diritti Umani	Diritto ed Economia	Dispense predisposte dal Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche	Presentazioni su LIM – Dibattito in classe

(Si può fare riferimento ad attività svolte lungo tutto il triennio)



## 14. Percorsi interdisciplinari

Il C.d.C. in linea con i contenuti e i tempi della programmazione disciplinare ha predisposto una serie di tematiche interdisciplinari con la finalità di fornire agli allievi degli spunti per sostenere una discussione trasversale alle discipline, che possa mettere in luce le competenze acquisite; alcune sono state proposte agli studenti in occasione delle simulazioni di colloquio.

Segue una tabella che riassume queste tematiche descrivendone i tratti specifici.

PERCORSO INTERDISCIPLINARE	PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE	EVENTUALI ARGOMENTI SPECIFICI	DOCUMENTI
Il Nido Familiare	ITALIANO	G. Pascoli X Agosto	Immagine di una famiglia che si rivolge ai servizi socio-sanitari
	STORIA	Referendum sul divorzio 1974	
	PSICOLOGIA	I Bisogni diretti ed indiretti sui minori	
	CULTURA MED.-SAN.	SSN - Consultorio familiare	
	DIRITTO	L'imprenditore	
	INGLESE	Genitori e adolescenti -Parents and teens	
	MATEMATICA	Grafico sul maltrattamento sui minori	
Le Demenze	ITALIANO	Pirandello: Il treno ha fischiato	Immagine di un anziano in una struttura per Malati di Alzheimer
	STORIA	Seconda guerra mondiale e Resistenza	
	PSICOLOGIA	Le tecniche riabilitative (ROT,TC)	
	CULTURA MED.-SAN	Morbo di Alzheimer, Invecchiamento cerebrale	
	DIRITTO	Le cooperative	
	INGLESE	Mental Decline	
	MATEMATICA	Grafico sulle Demenze	
Visita mostra < Diritti umani e psichiatria e docu-film : Portatemi su quello che canta	ITALIANO	Pirandello: Il treno ha fischiato	Immagine della locandina del doc-film < Portatemi su quello che canta >
	STORIA	Il 68 in Italia Le riforme del centrosinistra	
	PSICOLOGIA	Il disagio psichico	
	CULTURA MED.-SAN	Servizio Sanitario Nazionale Dipartimento di neuropsichiatria	
	DIRITTO	Gli enti locali	
	INGLESE	A new place o live: hursing homes	
	MATEMATICA	Grafico in carico ai servizi socio-sanitario	
L'anziano	ITALIANO	Pirandello, I vecchi i giovani Verga I Malavoglia	Immagine di un anziano con disabilità
	STORIA	La memoria- Olocausto	
	PSICOLOGIA	I servizi domiciliari,semiresidenziali e residenziali	
	CULTURA MED.-SAN	Invecchiamento anagrafico e biologico	
	DIRITTO	Le cooperative	
	INGLESE	Mental Decline	
	MATEMATICA	Grafico sulle varie forme di Demenze	



**15. Allegati**

- A.** Piano di lavoro dei docenti (*disponibile su Argo*)
- B.** Risultati dello scrutinio finale.
- C.** Simulazioni di prima e seconda prova
- D.** Griglie di valutazione di prima e seconda prova
- E.** Griglia di valutazione del colloquio
- F.** Materiali e documenti dell'archivio di classe
- G.** PDP allievi con B.E.S..
- H.** Elenco allievi


Torino, 15/05/2019

I rappresentanti di classe o loro sostituti:


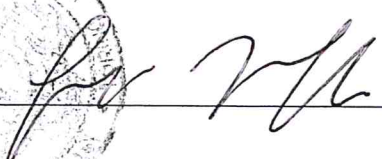
(.....)

(.....)

Il Coordinatore del  
Consiglio di Classe  
(Prof. Paolo Tavella)

  
\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico Reggente  
(Prof. Giuseppe Inzerillo)

  
  
\_\_\_\_\_